



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

CI SONO ANCH'IO 2025

Cod. Progetto: PTXSU0017024010774NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 5

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili **NORD ITALIA – 2025**, che interviene nell'ambito di azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da UILDM, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, FOCSIV, UNITALSI e ASSIFERO.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si realizza in provincia di Genova, in tre case famiglia che si trovano nei comuni di Busalla, Ceranesi e Genova.

Le strutture accolgono persone con disabilità e con disagio sociale e realizzano per loro attività laboratoriali e riabilitative che li aiutano a mantenere o sviluppare piccole autonomie. Si tratta di attività quali accompagnamento quotidiano, laboratori di sviluppo delle autonomie, attività sportive, uscite sul territorio, tutte con il fine di permettere alle persone con disabilità supportate di sviluppare le autonomie residue e la fiducia in sé stesse e di vivere momenti di svago. Inoltre si organizzano percorsi formativi aperti alla cittadinanza sul tema dell'inclusione e dei diritti del cittadino.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti”* e 10 *“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”* dell'agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Garantire ai 21 destinatari del progetto un pieno godimento dei propri diritti ed il superamento degli ostacoli che ne determinano la condizione di attuale fragilità, attraverso il potenziamento degli interventi loro dedicati ed incrementando le attività di sensibilizzazione sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Condivisione della quotidianità con gli accolti con disabilità o vulnerabilità psico-sociale, aiutandoli nelle loro mansioni casalinghe;
- Ideazione e svolgimento di attività di giardinaggio, arte, pittura, attività sportive e ricreative;
- Organizzazione e accompagnamento degli accolti in momenti di svago e confronto aperto su diverse tematiche;
- Partecipazione al progetto "Vieni e vivi" che interessa tutte le strutture del territorio genovese e riguarda la sensibilizzazione e la formazione su temi quali l'accoglienza, la cittadinanza attiva, l'ascolto di sé.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

| Codice Sede | Nome Sede | Regione | Provincia | Comune | Indirizzo | Posti disponibili | | |
|-------------|--|---------|-----------|----------|------------------------|----------------------|------------|----------------------|
| | | | | | | Con vitto e alloggio | Solo vitto | Né vitto né alloggio |
| 172251 | CASA FAMIGLIA NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA | LIGURIA | Genova | BUSALLA | VIA ALLA VITTORIA, 7/2 | 0 | 1 | 0 |
| 172259 | CASA FAMIGLIA PICCOLA BETLEMME | LIGURIA | Genova | CERANESI | PIAZZA SANTUARIO, 1 | 1 | 1 * | 0 |
| 172127 | C.F. NOSTRA SIGNORA DEL ROSARIO | LIGURIA | Genova | GENOVA | VIA PROMONTORIO, 11/13 | 0 | 2 * | 0 |

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma

6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. La **Casa-famiglia Piccola Betlemme (Ceranesi)** prevede 15 giorni di chiusura nel periodo estivo, indicativamente tra luglio e agosto. La continuità del servizio verrà garantita nelle altre sedi aderenti al progetto: CASA FAMIGLIA NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA a Busalla (Helios: 172251) e C.F. NOSTRA SIGNORA DEL ROSARIO a Genova (Helios: 172127), che non osservano giorni di chiusura in aggiunta alle festività. Inoltre ai volontari verrà garantita la continuità del servizio attraverso l'attività 3.2 Attività con i giovani.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Per la struttura CASA FAMIGLIA NOSTRA SIGNORA DEL ROSARIO (Cod. Helios 172127) è richiesta la presenza di candidate di sesso femminile, per la particolare fragilità delle donne accolte.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1 Cittadinanza Digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente

- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Modulo 3: La relazione d'aiuto I PARTE

Elementi generali ed introduttivi

Il rapporto "aiutante-aiutato"

Le principali fasi della relazione di aiuto

La fiducia

Le difese all'interno della relazione di aiuto

Presenza in carico della persona aiutata

Comunicazione, ascolto ed empatia; le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;

Gestione della rabbia e dell'aggressività;

Modulo 4: L'attività dei centri ricreativi e di aggregazione del progetto "CI SONO ANCH'IO 2025"

L'attività del centro ricreativo e di aggregazione dell'ente e le attività nei centri diurni delle associazioni e nelle strutture sanitarie territoriali

Il coinvolgimento emotivo nella presa in carico della persona con disturbi psichiatrici

La relazione dei giovani volontari verso i loro pari in situazione di disagio: emozioni e conflitti

Modulo 5: Fondamenti di comunicazione nonviolenta

L'informazione nonviolenta, scopi e strumenti;

Uso della macchina fotografica e della videocamera come strumenti di documentazione;

L'utilizzo degli strumenti di comunicazione web 2.0

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "CI SONO ANCH'IO 2025"

Il ruolo del volontario nel progetto;

La relazione con i destinatari del progetto;

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 7: Il lavoro d'equipe nel progetto "CI SONO ANCH'IO 2025"

Riconoscere e lavorare sulle emozioni e sull'affettività

Dinamiche del lavoro di gruppo

Strategie comunicative e risoluzione dei conflitti

Modulo 8: Contesto urbano e povertà

Interventi di aiuto delle associazioni di volontariato;

L'integrazione delle persone fragili risorsa della società

Dinamiche relazionali dell'incontro tra volontario e assistiti

Modulo 9: La normativa sulla disabilità

Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità

Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative

Applicazione delle normative e criticità

Le strategie comunicative e il lavoro in rete

Modulo 10: Il contesto territoriale di riferimento e il lavoro in rete con le altre associazioni del territorio

Le risorse del territorio nel contrasto alla povertà e all'emarginazione
Il lavoro in rete con le altre associazioni del territorio
Le strategie comunicative e il lavoro in rete

Modulo 11: Il progetto "CI SONO ANCH'IO 2025" – PARTE I

Verifica, valutazione ed analisi di:
Obiettivi e attività del progetto
Risposta del progetto alle necessità del territorio
Inserimento del volontario nel progetto
Necessità formativa del volontario

Modulo 12: I diritti del cittadino

La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo N.U. 10/12/1948
I diritti di seconda generazione
I diritti negati delle persone in condizione di disagio sociale

Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "CI SONO ANCH'IO 2025"
Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con la disabilità

Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario e analisi dell'andamento del progetto CI SONO ANCH'IO 2025

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite
Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari.
Analisi, confronto e proposte

Modulo 15: La relazione d'aiuto II PARTE

L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "CI SONO ANCH'IO 2025": riflessione e confronto su situazioni concrete;
Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità (**difficoltà economiche**) ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nel supporto al percorso di inclusione sociale dei destinatari del progetto.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari.

L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società, inoltre, la condizione di difficoltà economica non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività del centro di

aggregazione e del centro ricreativo, nelle attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana nel progetto vieni e vivi e nelle attività con i giovani (Easy meetings)

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: Si valuterà un contributo per l'abbonamento per raggiungere la sede.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal 7° mese di servizio.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore complessive, di cui 17 ore collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio rafforza la consapevolezza degli operatori volontari sul proprio contributo al "progresso materiale e spirituale del Paese" (art. 4, comma 2 Costituzione) non solo attraverso l'esperienza stessa del Servizio Civile Universale, finalizzato alla Difesa Civile Non armata e Nonviolenta della Patria, ma anche attraverso il proprio progetto di vita e le proprie scelte professionali.

Sarà realizzato con una metodologia attiva, con la finalità di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio, oltre a offrire strumenti idonei ad attuare una riflessione sulla propria storia, sulle proprie risorse, sulle competenze maturate e di acquisire gli strumenti per una riprogettazione continua.

Il tutor potrà valutare l'utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo.

Attività obbligatorie:

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

1^ FASE: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Modulo: Autovalutazione dell'esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

2^ FASE: strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Modulo: Il progetto formativo e professionale come espressione di un'adesione valoriale

Modulo: Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro

Modulo: I centri per l'impiego e il web e social network per il lavoro

3^ FASE: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

Modulo: Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

Attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII";

- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-UE;
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario.